

Associazione Economia Alternativa Onlus

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/2008

ROMA, 16 MAGGIO 2009

INDICE

1. Il contesto generale	2
2. RICA VI - Le offerte ricevute	3
3. L'impiego delle risorse.....	6
4. Le spese di funzionamento.....	8
5. L'attività promozionale e di sensibilizzazione ai problemi del Terzo mondo.....	8
6. La nostra presenza presso le Missioni in Africa.....	9
7. La situazione patrimoniale al 31/12/2008.....	9
8. Le previsioni per il 2009	10

Carissimi Soci e Amici,

con vivo piacere ricordo che la nostra Associazione celebra quest'anno il decennale dalla sua costituzione. E' una tappa assai significativa per i risultati conseguiti, che vanno ben oltre le nostre primitive attese e che si sono concretizzati, come si dirà più avanti, in un bilancio 2008 estremamente lusinghiero, che denota la grande fiducia che siamo riusciti a guadagnarci fra un gran numero di benefattori, ai quali desideriamo esprimere subito tutta la nostra gratitudine.

Deve essere questo anche un momento di riflessione e, per meglio inquadrare il senso della nostra attività a favore dei paesi più emarginati e in particolare dell'Africa sub sahariana, prima di illustrare il bilancio 2008 ritengo utile qualche breve considerazione sui problemi di tali paesi, che nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare dando una mano alle Missionarie e ai Missionari Comboniani che vi operano e ai quali ci sentiamo profondamente legati dal comune desiderio di aiutare i più poveri.

1. Il contesto generale

L'Africa ha oggi più che mai bisogno di solidarietà, rappresentando essa il più grande scandalo in un mondo globalizzato che si definisce evoluto ma che sembra averla abbandonata a sé stessa mentre brucia risorse gigantesche in armamenti e in consumi superflui e consente che malattie, carestie, siccità e guerre civili producano ogni anno milioni di vittime, in gran parte bambini. Ciò a causa, oltre che di fattori ambientali e storici, anche in larga misura dei comportamenti dei paesi sviluppati, che per nostra maggiore consapevolezza vale la pena di ricordare:

- lo sfruttamento delle grandi risorse minerarie del Continente Africano ad opera di nuove forme di neocolonialismo imposte dai paesi occidentali, ai quali si è aggiunta con molta determinazione la Cina;
- accordi commerciali capestro imposti dalle multinazionali e dai paesi ricchi nonché l'eccessivo protezionismo delle loro agricolture, che ostacola le esportazioni e lo sviluppo dei paesi del Terzo mondo;
- la crescente desertificazione di aree sempre più vaste, sottratte così all'agricoltura, dovuta al surriscaldamento ambientale prodotto dalle emissioni di anidride carbonica dei paesi avanzati;
- una deforestazione selvaggia che sta intaccando i grandi polmoni verdi del pianeta come le foreste tropicali dell'Amazzonia e dell'Africa equatoriale;
- il forte aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, che aggrava il problema della fame;

- gli elevati consumi di carne da parte dei paesi ricchi, che allarga a dismisura la colture di cereali per gli allevamenti a scapito delle coltivazioni per l'alimentazione umana ove si che per produrre 1 Kg di carne si rinuncia a produrre circa 100/200 kg di cereali e si consumano grandi quantitativi di acqua;

- il crescente utilizzo di aree agricole per la produzione di "carburante biologico: cioè si utilizzano cereali per alimentare le automobili anziché le persone;

- la grave crisi finanziaria in atto, frutto di avidità e sconsideratezza, nata negli USA e propagatasi in tutti i paesi industrializzati i quali, dovendo arginare con interventi finanziari giganteschi i suoi effetti devastanti, da un lato rafforzano le già notevoli barriere protezionistiche contro le esportazioni dei paesi poveri e dall'altro reperiscono risorse "risparmiando" sui loro già esigui aiuti a questi ultimi (l'Italia è ultima in Europa negli aiuti alla solidarietà internazionale). Aiuti peraltro già largamente insufficienti e spesso intercettati, per fini personali o per acquistare armi, da governanti locali corrotti al servizio del neo colonialismo economico.

- infine la nostra diffusa disattenzione, che, mentre ci appassioniamo per singoli casi di cronaca nera e rosa amplificati oltre misura, ci fa quasi ignorare i milioni di persone che ogni anno muoiono nei paesi poveri per fame e malattie o quelli costretti a intraprendere i viaggi della disperazione verso le nostre coste e che impietosamente ributtiamo indietro senza far nulla per favorire condizioni di vita più umane nei loro paesi di origine.

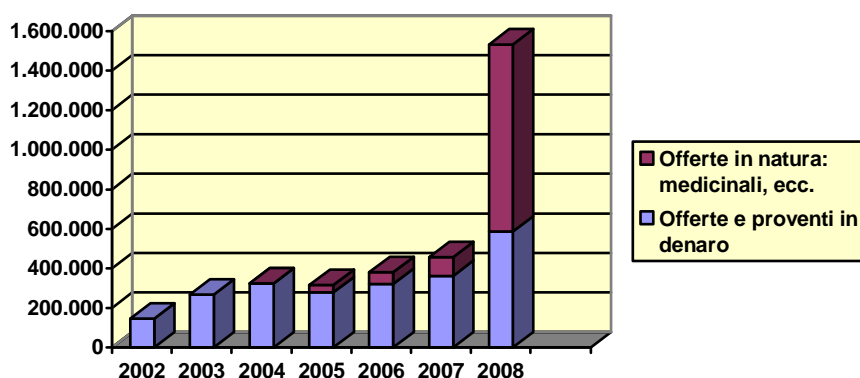
Della gravità di tale stato di cose per i paesi poveri e della sua pericolosità per la pace mondiale i paesi industrializzati, tutti protesi a rincorrere i loro interessi immediati, non paiono rendersi ben conto, mentre risuonano invano i ripetuti appelli del Papa, quando ricorda che "senza la solidarietà e la giustizia non c'è la pace".

Di fronte alla portata planetaria di tali problemi l'impegno delle ONG e delle associazioni di volontariato come la nostra può sembrare poca cosa. Esse però, ognuna portando la propria goccia, possono offrire concreto sollievo a numerosissime singole drammatiche situazioni.

Questo è il fine che ci anima nel sostenere i progetti dei Missionari Comboniani, anche per cercare di valorizzare il grande potenziale di risorse umane e materiali del Continente africano, quale premessa per il suo riscatto economico e politico.

2. RICAVI - Le offerte ricevute

Venendo al nostro bilancio 2008, innanzitutto osservo con piacere che l'entità delle offerte complessivamente ricevute ha registrato nello scorso anno un incremento fortissimo, passando dai 455.876 euro del 2007 a ben 1.533.316 euro, in pratica triplicandosi. Tale aumento, come si osserva dal grafico seguente, ha riguardato sia i proventi in denaro, aumentati da 359.978 euro a 584.048 (+ 62,2%), sia soprattutto le offerte in medicinali, che sono decollate dai 95.897 euro del 2007 a ben 949.268 euro nel 2008, incremento tanto più rilevante considerando che tali medicinali vengono valorizzati al 40% del prezzo di vendita.



Detti proventi si articolano come noto nelle seguenti componenti:

2.1- Le quote sociali

Nonostante un discreto numero di nuovi iscritti, il numero dei nostri soci - dopo alcune rinunce e diverse recenti esclusioni per morosità - è diminuito dalle 277 unità di fine 2007 ai 199 soci attuali, i cui rapporti vengono tenuti soprattutto da Franco Lazzarini.

L'ammontare delle quote sociali incassate si è conseguentemente ridotto dagli € 7.275 del 2007 a € 6.955 a causa anche di ritardi nel rinnovo di diverse quote, in buona parte peraltro incassate nel 2009.

2.2 - Offerte e contributi ricevuti per i progetti

Le offerte e i contributi in denaro ricevuti per il finanziamento dei progetti Comboniani, hanno accentuato nel 2008 la notevole espansione degli anni precedenti, essendo passati dai 242.180 euro del 2007 ai 422.681 euro del 2008 con un incremento del 74,5%.%,_tanto più apprezzabile in quanto avvenuto in un periodo di crisi e di generalizzate difficoltà economiche delle famiglie.

Tale importo ha riguardato per € 231.189 (+26,9%) offerte in denaro finalizzate, a favore cioè di progetti scelti dagli stessi benefattori fra quelli da noi proposti, offerte che anche nel 2008 sono state sensibilmente superiori a quelle a favore dei progetti comboniani in generale, ammontate a 94.278 euro (+57,20% rispetto al 2007). Ciò denota la crescente preferenza dei benefattori a finanziare specifici progetti da essi ritenuti di particolare significato fra quelli da noi proposti, mostrando un crescente coinvolgimento nelle finalità dell'Associazione.

Nel 2008 la nostra Associazione ha inoltre incassato 97.214 euro per il 5 x mille relativo alla dichiarazione dei redditi del 2006, grazie alle circa 3200 preferenze espresse a favore di Economia Alternativa da tanti nostri amici, che ringraziamo di cuore sperando che vogliano ripetere tale gesto. Devo comunque osservare che questo lusinghiero risultato è il frutto anche dell'intenso impegno promozionale di tutti i nostri consiglieri.

2.3 - Le adozioni a distanza.

Le nostre adozioni a distanza hanno continuato a riscuotere notevole successo, con proventi passati dai 98.464 euro del 2007 a 148.970 euro nel 2008, con un aumento del 51,29%, dovuto, sia all'aumento delle nuove adozioni di ben 72 unità, sia alla nostra presa in carico di 273 adozioni la cui gestione ci è stata ceduta dall'Associazione Comboniana ACSE, che ha preferito così concentrarsi sulle sue specifiche finalità di assistenza agli immigrati in Italia. Desidero al riguardo ringraziare il Presidente dell'ACSE P. Venanzio Milani e il Direttore P. Claudio Crimi per questa prova di fiducia, a cui cerchiamo di corrispondere con il massimo impegno..

2.4 - Le offerte in natura

Tali offerte, riguardanti soprattutto medicinali (oltreché vestiario, coperte, bende ospedaliere, occhiali), hanno registrato nel 2008 come detto un fortissimo sviluppo passando dai 95.897 euro del 2007 a ben 949.268 euro (per diverse tonnellate di farmaci) grazie alla generosità di diverse case farmaceutiche con cui siamo in contatto. L'Associazione è infatti subentrata all'attività di raccolta farmaci precedentemente svolta dall'AIFO (l'associazione fondata da Raoul Foullerot per i malati di lebbra), che l'ha abbandonata nel 2007 non rientrando essa nelle sue specifiche finalità statutarie. Con il nostro intervento abbiamo così evitato che questo preziosissimo flusso di farmaci venisse interrotto e, anzi, ci siamo molto impegnati per svilupparlo ulteriormente destinandolo prevalentemente a Missioni del Sudan, dove attraverso soprattutto 22 dispensari mobili, tali farmaci vengono distribuiti in ampie aree del paese particolarmente carenti di strutture sanitarie.

E' evidente la grande importanza umanitaria di questo filone di attività, esplicitamente riconosciuta dalle numerose lettere di ringraziamento ricevute, attività che l'Associazione si è proposta di sviluppare e di gestire con criteri di massima trasparenza e sicurezza. In proposito voglio qui ricordare il notevole impegno posto per la classificazione, selezione, imballaggio e spedizione dei farmaci dall'attivissima amica Rosella Roccheggiani e dal suo operoso gruppo di volontari con il valido aiuto dei comboniani Fratel Domenico Cariolato e Fratel John Soster, nonché la preziosa collaborazione degli amici Piergiorgio Trevisan

e Antonio Vessella. A tutti il mio più vivo ringraziamento, che si aggiunge alle sentite espressioni di gratitudine dei missionari e medici che hanno beneficiato di tale cospicuo invio di farmaci.

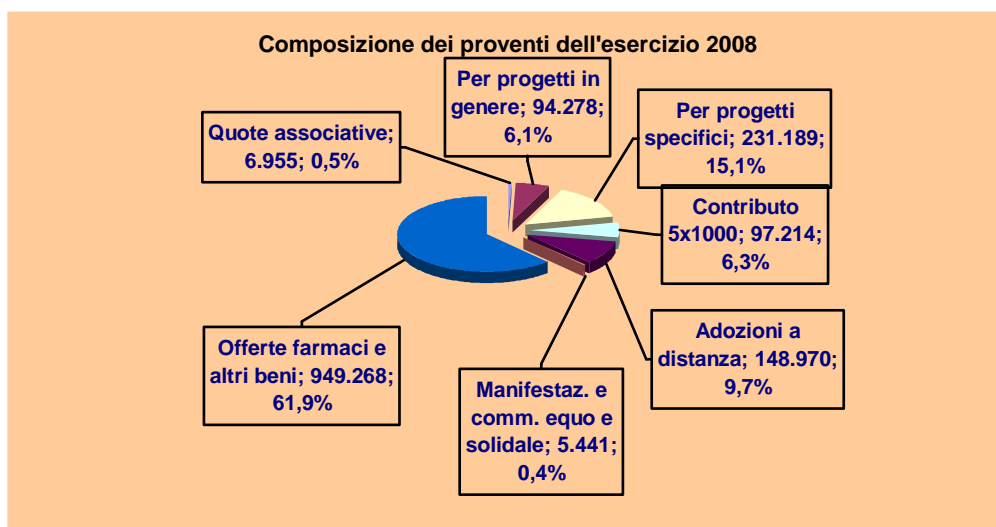
2.5 - Le vendite di prodotti del Commercio Equo e Solidale.

Esse costituiscono un'altra significativa fonte di proventi, risultata pari nel 2008 a 4.716 euro, in diminuzione rispetto al 2007 avendo preferito rinunciare alle vendite di panettoni natalizi e colombe pasquali che presentavano diversi problemi logistici. Si tratta di un'attività impegnativa, curata soprattutto da Giulia Clerico e Lorianò Innocenti e che ha prodotto nel 2008 un margine, al netto degli acquisti, pari a 1.937 euro.

2.6 – Proventi diversi.

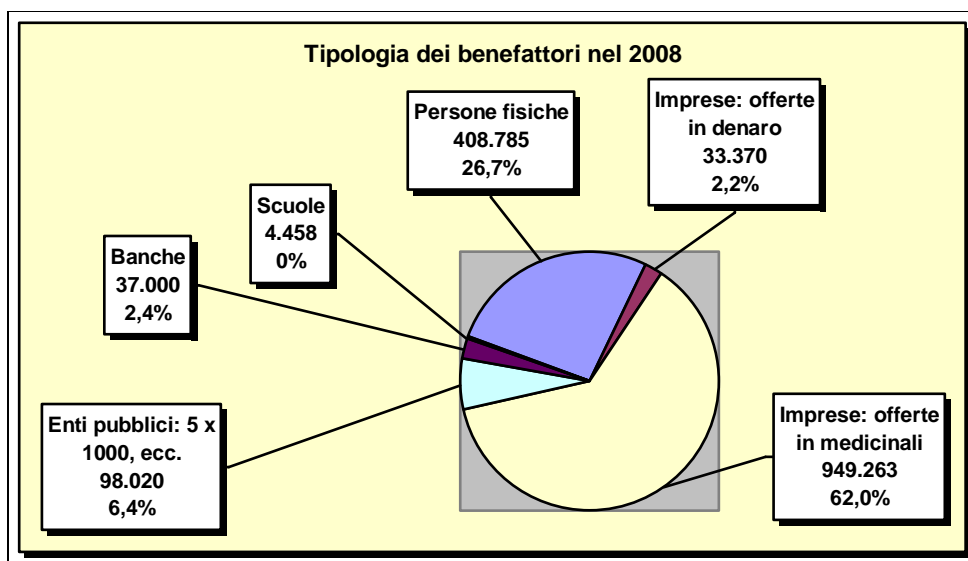
Alle offerte raccolte hanno contribuito, sia pure in parte modesta, i proventi per € 725 ricavati da alcune manifestazioni e dai diversi salvadanai collocati in locali pubblici e studi medici.

Grazie a tutti gli introiti anzidetti, i proventi complessivi dell'Associazione sono ammontati nel 2008 come detto a 1.533.905 euro, oltre il triplo quindi rispetto ai 457.550 del 2007. Sintetizziamo di seguito la struttura dei nostri introiti nel 2008.



2.7 - Tipologia dei benefattori.

Come dettagliato nella tabella seguente, nel 2008 le offerte in denaro ci sono pervenute in misura preponderante, per 408.785 euro, da oltre 1400 persone fisiche, alle quali si sono aggiunti gli oltre 3200 amici che ci hanno offerto il loro 5 x 1000 per un totale come detto di ben 97.000 euro. Pure notevole è stato il contributo in denaro delle banche (37.000 euro) e delle imprese, pari a 33.370 euro, a cui si sono aggiunte, come già detto, le ingenti offerte di medicinali stimate circa 950.000 euro da parte soprattutto di numerose case farmaceutiche. Più modeste (4458 euro) ma sempre preziose sono state le offerte raccolte attraverso le scuole di Roma e provincia, a seguito di nostri interventi (curati da Carlo Barbieri, Marisa Caira, Adriano Candioli e Giulia Clerico) rivolti non tanto a ottenere fondi quanto soprattutto a sensibilizzare i ragazzi ai problemi e ai valori culturali dell'Africa.



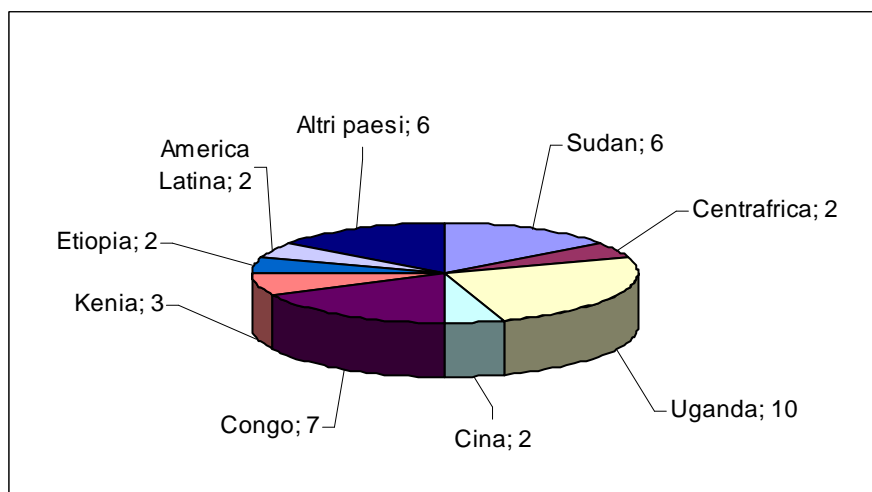
Sottolineiamo al riguardo il progressivo sensibile allargamento della cerchia dei nostri benefattori che, originariamente concentrati nel quartiere EUR Laurentino, si sono poi diffusi all'intero Comune di Roma e successivamente a tutto il territorio nazionale, con alcuni versamenti anche dall'estero.

3. L'impiego delle risorse.

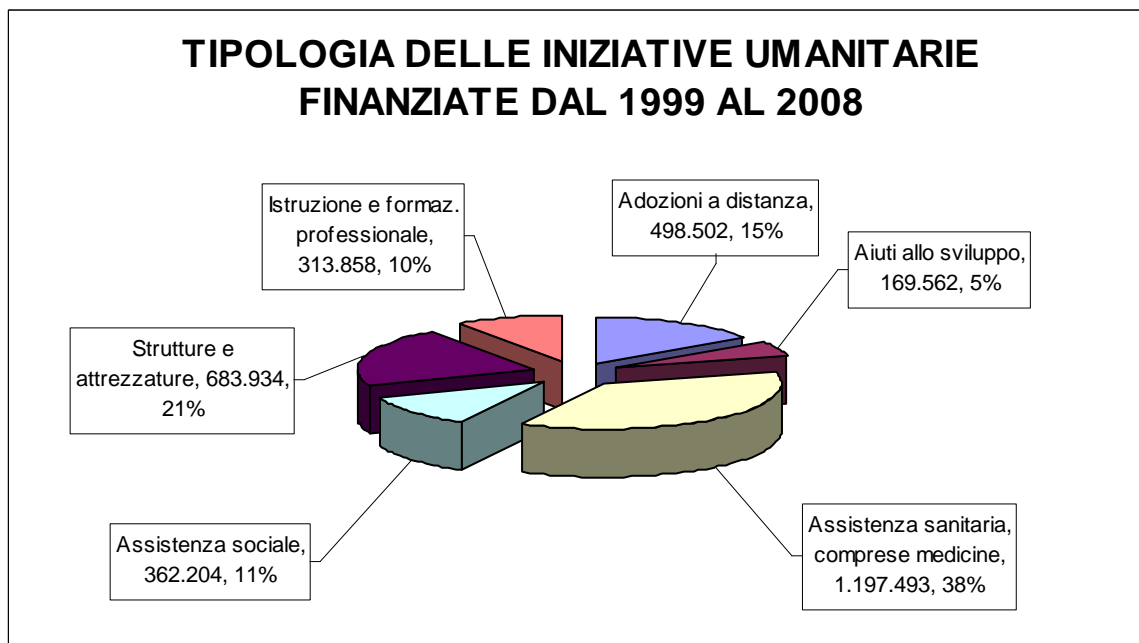
3.1. I progetti finanziati

Anche se con mezzi limitati, l'Associazione cerca di perseguire la promozione integrale, materiale e spirituale, delle popolazioni più bisognose, soprattutto giovani e donne, dell'Africa e degli altri paesi poveri, come è nello spirito del Comboni. Con questo obiettivo, nel complesso, il numero delle iniziative umanitarie sostenute dall'Associazione dal 1999, inizio della sua attività, fino a tutto il 2008 è stato di 245 per complessivi 3.225.000 euro.

In particolare nel 2008 Economia Alternativa ha potuto finanziare 40 progetti per complessivi € 349.690 euro (escluse adozioni a distanza e medicine), con un aumento quindi del 53% rispetto al 2007. Essi, come esposto dal grafico seguente, hanno riguardato numerosi paesi africani e soprattutto Uganda, Congo e Sudan:



Quanto alle finalità, i progetti finanziati hanno riguardato sia situazioni di emergenza (strutture ospedaliere e medicinali, dei quali ha beneficiato soprattutto il Sudan, assistenza a vedove e orfani di guerra, a ex bambini soldato e a carcerati, adozioni a distanza di bambini, etc.) , sia la costruzione di infrastrutture essenziali come scuole, pozzi, locali polifunzionali, ecc. e sia programmi di promozione umana ed economica, quali borse di studio, formazione professionale e avviamento al lavoro, adozioni a distanza di studenti medi e universitari, sostegno a scuole nonché progetti per la "promozione donna" con l'avvio di piccole attività artigianali e commerciali attraverso il microcredito. La loro distribuzione fra i vari settori è indicata nel prospetto esposto.



Più in particolare, l'Associazione ha finora finanziato:

- la realizzazione di diverse strutture scolastiche per 306.455 euro
- la realizzazione di numerose strutture ospedaliere e sanitarie per 152.450 euro;
- realizzazione di 15 pozzi per 146.400 euro.
- forniture di medicine per oltre un milione di euro
- circa 20 iniziative di microcredito per 115.393 euro;

Diversi sono inoltre i progetti già approvati e che attendono di essere finanziati, che indichiamo nel nostro depliant generale di cui vi invitiamo a prendere visione.

L'esame, la selezione e la presentazione dei progetti al Comitato Direttivo sono seguiti, con il valido aiuto di Maria Antonietta Cossu, dal nostro Vice presidente Adriano Candioli, che vi esporrà ora alcune sue considerazioni in merito.

3.2). Le medicine e le adozioni a distanza.

Si è già detto della notevole importanza assunta dalla nostra attività nel campo delle medicine (devolute per un valore di 950000 euro) e delle adozioni a distanza (erogate per 150.410 euro). Riguardo a queste ultime ci limitiamo qui a ricordare che esse riguardano circa 800 fra bambini, studenti medi e universitari e più precisamente:

- i bambini e i ragazzi seguiti a Nampula, Mozambico, da Padre Arlindo Ferreiro Pinto;
- le bambine e ragazze seguite dalle suore comboniane, sempre a Nampula;

- i bambini e i ragazzi seguiti prima da Padre Elia Pampaloni e ora da Fratel Benito Ricci nel difficilissimo contesto del Nord Uganda, nella città di Gulu;
- gli oltre 100 studenti universitari di Maputo in Mozambico, sotto la guida fino a poco tempo fa di Padre Manuel Horta e ora di P. Serafim Xavier. Tali adozioni rappresentano il nostro modesto ma credo significativo contributo alla formazione di una classe dirigente africana
- i 273 bambini delle adozioni ex ACSE, che frequentano diverse scuole elementari del Nord Uganda, seguiti, sotto l'egida della Conferenza Episcopale Ugandese, da alcuni benemeriti missionari e volontari locali.

I nostri benefattori manifestano una particolare sensibilità per questa forma di assistenza, data l'influenza spesso decisiva che un'adozione a distanza può avere per il futuro di un giovane africano, senza sradicarlo dalla sua terra. Sono infatti ormai numerose le adozioni che si sono concluse con l'ultimazione degli studi degli adottati e con il loro inserimento nel mondo del lavoro, con evidente grande soddisfazione delle famiglie adottanti.

La responsabile Giulia Clerico – che segue con grande impegno le adozioni assieme a Carmelo Schroder prima e ora a Giampiero Castellina - Vi esporrà al riguardo alcune sue considerazioni.

4. Le spese di funzionamento.

Come per il passato, esse sono risultate assai contenute grazie all'utilizzo per la nostra sede di locali della Casa Generale dei Missionari Comboniani e al fatto che tutti i consiglieri, sindaci e amici dell'Associazione operano a titolo esclusivamente gratuito. Le nostre spese di funzionamento, pur se accresciutesi rispetto al 2007 per fronteggiare il forte sviluppo dell'attività, sono infatti ammontate nello scorso anno a € 10.981 assorbendo lo 0,72% appena delle risorse disponibili nell'anno. Abbiamo inoltre sostenuto dello scorso anno costi pubblicitari per € 13.195 (0,86% dei proventi), costituiti in larga parte dalle inserzioni sul settimanale *Famiglia Cristiana* che, con oltre un milione di copie, rappresenta un veicolo di diffusione assai efficace della nostra attività.

Grazie alla contenutezza dei costi di gestione, la nostra Associazione è pertanto in grado di devolvere ai progetti dei Missionari Comboniani la quasi totalità delle offerte ricevute. Mi preme sottolineare questo aspetto ben sapendo come la generosità di molti potenziali benefattori sia spesso frenata dal timore che le offerte non arrivino sempre e totalmente a destinazione. Rassicurarli, con la massima trasparenza, su tale punto è nostro importante e preciso dovere.

Nel complesso quindi, le risorse per 1.533.905 euro disponibili nel 2008 sono state devolute per 1.449.000 euro ai progetti comboniani, alle adozioni a distanza e alle donazioni di medicine e per circa 24.000 euro alle spese di funzionamento e di pubblicità. L'esercizio si è chiuso quindi con un avanzo di 56.127 euro, che è stato totalmente erogato a favore di progetti all'inizio del 2009.

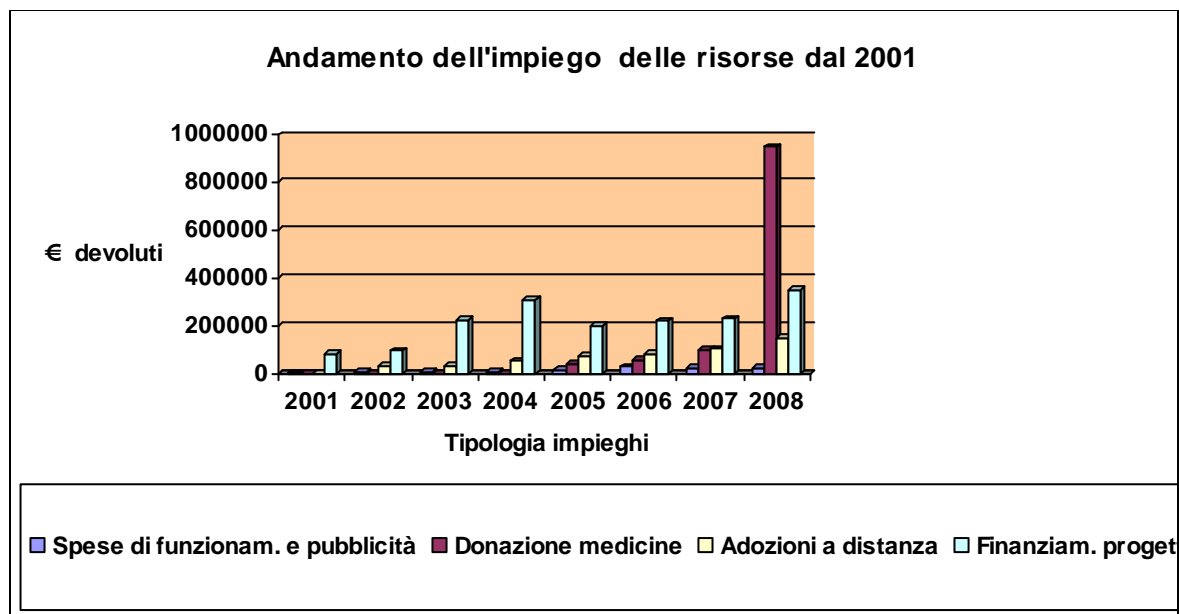
5. L'attività promozionale e di sensibilizzazione ai problemi del Terzo mondo.

Non dimenticare l'Africa è il monito che spesso si sente ripetere, anche da parte dello stesso Pontefice. E noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato anche nel 2008 di fare il possibile perché questo messaggio arrivi a tutti coloro che desiderano ascoltarlo, attraverso diverse iniziative, fra cui:

- l'invio di lettere promozionali informative a tutti i nostri benefattori;
- incontri e manifestazioni per diffondere la conoscenza dei paesi poveri;
- inserzioni sul settimanale *Famiglia Cristiana* e cura del nostro sito internet;;
- incontri presso le scuole, anche in relazione ai rapporti di gemellaggio fra tre scuole romane e tre ugandesi previsti dal progetto Nord Uganda, premiato dal Comune di Roma;
- contatti con cral aziendali (AGIP, ENI, Banca d'Italia, ecc☺);

- rapporti con le istituzioni pubbliche attraverso contatti personali e la valida partecipazione del nostro consigliere Francesca D'Amato al "Tavolo delle povertà" promosso dal Comune di Roma per coordinare le numerose associazioni di volontariato;

In conclusione si riporta nel grafico seguente l'andamento negli ultimi anni delle nostre erogazioni complessive per le diverse voci richiamate:



6. La nostra presenza presso le Missioni in Africa

Anche nel 2008 alcuni nostri soci e sostenitori hanno prestato opera di volontariato presso le Missioni comboniane in Africa. Tra essi ricordiamo:

- il medico Carmelo Fontanazza, che ha a più riprese operato in Africa in qualità di ortopedico attivandosi anche per alcuni progetti da noi sostenuti in collaborazione con la *onlus Amici per il Centrafrica*;

- l'architetto Maria Antonietta Cossu, che ha collaborato in Etiopia e in Sud Sudan per alcuni importanti progetti presentatici dalle delle Suore comboniane;

- il Sindaco del Comune ligure di Terzorio Sig. Giacomo Ferrari, che si è recato più volte in Etiopia per approfondire un nostro importante progetto comboniano per la creazione di una clinica mobile, attivandosi poi per promuoverne il finanziamento – che sembra in dirittura d'arrivo - da parte di diverse amministrazioni locali della Liguria.

A questi amici (che hanno assunto a proprio carico le spese del viaggio) va il nostro più vivo apprezzamento per il loro generoso impegno.

7. La situazione patrimoniale al 31/12/2008.

Essa è caratterizzata all'Attivo dalle temporanee disponibilità liquide per € 142.636, totalmente erogate a favore dei progetti già all'inizio del 2009, nonché da rimanenze di magazzino per € 525 costituite dai prodotti del *commercio equo e solidale*, depliant, ecc..

Nel Passivo troviamo per € 71.027 il nostro impegno ad erogare le offerte ricevute e finalizzate a specifici progetti, oltre a debiti per € 1.300 verso fornitori.

Pertanto, a fine 2008 la situazione patrimoniale dell'Associazione presentava un avanzo complessivo di € 65.834 costituito dal fondo sociale di riserva di € 5.000, dall'avanzo di 9.707 esistente alla fine del 2007 e dall'avanzo di € 56.127 relativo alla gestione 2008.

.Vorrei qui sottolineare come i volumi fortemente crescenti della nostra attività richiedano un impegno per la gestione amministrativa e contabile dell'Associazione invero ragguardevole, svolto con notevole scrupolo e dedizione dal consigliere Lorian Innocenti, sotto l'occhio attento e professionale dei nostri tre Sindaci: il presidente Glauco Lotti, Sergio Boutet e Umberto Iori, ai quali tutti va il mio apprezzamento e ringraziamento.

8. Le previsioni per il 2009

L'attività della nostra Associazione, basata sulla generosità dei benefattori, si presta poco per sua natura alla formulazione di previsioni di gestione. Mi limito quindi ad osservare che, dopo il notevolissimo sviluppo del 2008 e considerata la generalizzata situazione di difficoltà economica delle famiglie, un buon risultato sarebbe per il 2009 già la riconferma dei livelli di attività dello scorso anno.

Tale obiettivo dipende anche dall'entità del previsto contributo 5 x 1000 relativo al 2007 (che comunque non raggiungerà i 97.000 euro del 2006) e dal prosieguo delle forti donazioni di medicine da parte delle Case farmaceutiche. Per il suo conseguimento ci stiamo inoltre impegnando nello sviluppo dei rapporti con enti pubblici comunali e regionali (non solo del Lazio) onde accedere ai loro contributi e nella ricerca di collaborazioni con altre valide *onlus* alle quali proporre il cofinanziamento di qualche importante progetto comboniano.

L'ottica è quindi quella di allargare, con la necessaria gradualità e prudenza, i nostri orizzonti operativi, sempre mantenendo gelosamente la nostra attuale assoluta indipendenza da qualunque influenza politica o di altro genere.

Signori Soci,

i risultati esposti sono il frutto dell'assiduo impegno dei nostri consiglieri e amici, molti dei quali, come ricordato, dedicano all'Associazione una quota importante del loro tempo. Si tratta di persone generose, assai motivate dalle finalità umanitarie dell'Associazione oltre che dalle frequenti espressioni di gratitudine dei Missionari e delle Missionarie sul campo.

Ora, allo scadere del mandato triennale da voi conferito al Comitato direttivo, al suo Presidente e al Collegio dei Sindaci, desidero esprimere a tutti coloro che hanno collaborato per queste finalità il ringraziamento più vivo per l'opera svolta assieme.

Ritengo infine doveroso rivolgere un ringraziamento particolare ai Missionari Comboniani di questa Casa Generale – e in particolare al Superiore Generale Padre Teresino Serra, al Padre Superiore Livio Tagliaferri e a tutti gli altri Padri e Fratelli comboniani - per l'incoraggiamento e l'aiuto dato alla nostra Associazione, che si sente per questo ancora più impegnata ad operare per il sostegno dei progetti che i missionari stessi ci propongono. Voglio anche esprimere la nostra soddisfazione per la fattiva e ormai consolidata collaborazione instaurata con le Sorelle Comboniane Pie Madri della Nigrizia per il finanziamento anche dei loro interessanti progetti.

Ma non vi è dubbio che il merito maggiore di quanto l'Associazione ha potuto realizzare vada ai suoi sempre più numerosi sostenitori, nei cui riguardi essa vuole essere un ponte e un'occasione per dare concretezza alla loro solidarietà verso i più poveri.

A nome di tutto il Comitato Direttivo Vi invito quindi a rinnovarci la vostra fiducia approvando il nostro bilancio 2008.

Un cordiale saluto a tutti voi.

Il Presidente

Mario Di Stefano

